

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1133 presentata dal Consigliere Berutti, inerente a *"Richiesta d'intervento normativo in merito ai fondi per l'edilizia scolastica 'SCUOLE-SICURE' per evitare conseguenze sul rispetto del Patto di Stabilità comunale del 2015"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1133, presentata dal Consigliere Berutti, che ha la parola per l'illustrazione.

BERUTTI Massimo

Grazie, Presidente.

La mancata erogazione di trasferimenti statali agli Enti locali in merito ai fondi assegnati ai Comuni per gli interventi del Programma "SCUOLE-SICURE", sta mettendo in seria difficoltà la regolarità della loro azione amministrativa penalizzando quei Comuni che hanno eseguito tempestivamente gli interventi di messa in sicurezza e miglioramento degli edifici scolastici interessati dall'intervento governativo.

Rileviamo che il ritardo nel trasferimento a diversi Comuni delle risorse finanziarie statali, dovuto anche a difficoltà di comunicazione telematica con il sito del MIUR, pur avendo seguito le indicazioni ministeriali relative all'attuazione del Programma "SCUOLE-SICURE", determinerebbe per i Comuni stessi lo sfioramento del Patto di Stabilità relativo all'anno 2015, causato esclusivamente dalle spese effettuate delle Amministrazioni per gli interventi di messa in sicurezza degli immobili scolastici.

Consideriamo che il forte divario tra la data fissata per il termine dei lavori e la data dell'effettiva erogazione dei contributi statali causa ai Comuni, soprattutto a quelli di minore dimensione, il mancato rispetto del Patto di Stabilità, avendo liquidato le imprese esecutrici senza avere ricevuto il saldo del contributo da parte dello Stato e ciò, come è noto, comporta per questi Comuni gravi sanzioni amministrative, con ripercussioni negative che potrebbero comprometterne la tenuta dei conti negli anni successivi.

Consideriamo inoltre che in questo caso specifico i Comuni sarebbero le "vittime" di un sistema che sanziona un ente locale a causa di una chiara inadempienza, di origine tecnico-burocratica, da parte di organi dello Stato che non utilizzano appieno le potenzialità della moderna telematica e non accompagnano gli uffici locali dei Comuni con effettive disponibilità telefoniche per chiarimenti a fronte delle laboriose tempistiche per l'espletamento degli atti burocratico-amministrativi.

Teniamo conto che il risultato in questo caso comporta lo squilibrio contabile annuale tra "entrate" (contributi dello Stato) e "uscite" (pagamenti dei lavori eseguiti) per l'impossibilità tecnico-formale di ottenere i fondi assegnati dal MIUR in tempo utile per la liquidazione dei lavori eseguiti nei termine di legge, pagamenti a cui i Comuni hanno fatto fronte con proprie disponibilità di cassa a fronte dei lavori eseguiti nei tempi contrattuali.

Quindi, ritenuto necessario evitare che siano penalizzati i Comuni che hanno privilegiato la sicurezza degli scolari al formalismo burocratico, naturalmente, si interroga questa Giunta per sapere se si intende intraprendere ogni possibile iniziativa in sede nazionale affinché venga prevista una norma all'interno di un decreto Enti locali che disponga l'immediata inapplicabilità di sanzioni per lo sfioramento del Patto di Stabilità originato da interventi di edilizia scolastica di cui il nostro sistema educativo necessita. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Berutti.

La parola all'Assessora Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, Assessora regionale

Grazie, Vicepresidente.

Grazie, Consigliere Berutti.

Rispondo al posto della collega Pentenero.

La situazione descritta nell'interrogazione rappresenta l'attuale contesto normativo, che prevede l'applicazione di sanzioni a carico dei Comuni che non hanno rispettato il Patto di Stabilità riferito al 2015; sono previste deroghe solamente per le Province e le Città metropolitane, peraltro inserite nel recente decreto Enti locali.

La situazione di difficoltà è nota alla IX Commissione, che, in vista della prossima conversione del suddetto decreto, provvederà a sollecitare la Conferenza dei Presidenti affinché richieda la modifica del quadro normativo, evitando così riflessi negativi per procedimenti attivati dallo Stato in materia di edilizia scolastica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora.

OMISSIS

*(Alle ore 15.29 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.33)